



Minneapolis, Pretti ucciso dagli agenti: i video e la pistola, inchiesta e tensioni

Descrizione

(Adnkronos) â??

â??Il Minnesota Ã? una criminale copertura della colossale frode finanziaria in attoâ?•. Donald Trump dribbla la vicenda di Minneapolis, dove sabato gli agenti della Border Patrol hanno ucciso il 37enne Alex Pretti, e con un laconico post punta il dito contro le frodi finanziarie che, secondo la Casa Bianca, sarebbero tollerate dal governatore democratico Tim Walz. Se Trump nelle ultime ore tace, dopo la posizione assunta sabato con un post di appoggio allâ??Ice e agli agenti federali, la tensione nel paese rimane altissima dopo lâ??uccisione di Pretti, con uno scontro durissimo a livello politico e istituzionale.

I video che documentano lâ??intervento degli agenti vengono vivisezionati, frame per frame. Pretti, in possesso di unâ??arma legalmente posseduta, inizialmente ha ripreso gli agenti con il suo cellulare. Quindi, Ã? intervenuto per fraporsi tra gli agenti e una donna. Un agente ha spruzzato spray al peperoncino al volto dellâ??infermiere, prima dellâ??intervento di altri membri della Border Patrol e dellâ??inizio della colluttazione. Come emerge da alcune clip, quando Pretti Ã? stato ucciso la sua pistola era giÃ nelle mani di un agente federale.

Lâ??uomo, come hanno affermato almeno 2 testimoni in dichiarazioni fornite alle autoritÃ , era disarmato quando Ã? stato colpito. Tra le ipotesi, anche quella di unâ??errata gestione dellâ??arma da parte dellâ??agente: non Ã? chiaro se dalla pistola sequestrata a Pretti e trattata con superficialitÃ sia stato esploso un proiettile, il primo, a cui avrebbero fatto seguito i numerosi colpi a bruciapelo contro il 37enne.

Kristi Noem, segretaria alla Sicurezza interna, ha sostenuto che Pretti ha commesso â??un reato graveâ?• quando ha interagito con gli agenti della Border Patrol. â??Eâ?? diventato aggressivo e ha opposto resistenzaâ?•, ha dichiarato Noem a Fox News. â??Gli agenti hanno sfruttato il loro addestramento, hanno seguito i protocolli e hanno temuto per la loro vita e per quella delle persone intorno a loro. Ã? cosÃ che si Ã? creata questa tragedia, e speriamo di non vederla mai piÃâ?•, ha

aggiunto.

«In questo Paese non si possono attaccare le forze dell'ordine senza subire conseguenze», ha dichiarato Kash Patel, direttore dell'Fbi, a Fox News. «Abbiamo arrestato altre persone che hanno minacciato le forze dell'ordine online. Quindi non stiamo scherzando». Pretti ha minacciato gli agenti? «Sì, una questione su cui voglio che il Dipartimento per la Sicurezza Interna e i procuratori indaghino».

L'inchiesta è partita con modalità particolari, vista la scarsa collaborazione fornita a livello federale. Gli investigatori del Minnesota Bureau of Criminal Apprehension sono stati bloccati per due volte da funzionari federali presenti sul posto: «Sono dovuti andare in tribunale per ottenere un mandato. È una cosa bizzarra se si considera che si tratta di suolo pubblico nel territorio cittadino», ha detto il capo della polizia di Minneapolis, Brian O'Hara.

Secondo lui, più di un agente avrebbe aperto il fuoco. I primi poliziotti intervenuti sulla scena ritengono che più di un agente abbia sparato. Non so se i video confermano, la mia impressione è che lo facciano. La polizia locale non ha potuto identificare gli agenti federali coinvolti nella sparatoria.

Davanti ai media si è presentato Greg Bovino, comandante della Border Patrol. «Le vittime sono gli agenti della Border Patrol, il sospettato si è messo da solo in questa situazione», ha affermato. L'agente che ha sparato e ucciso Pretti, ha detto, ha dovuto prendere una decisione in una frazione di secondo. Interpellato sulle circostanze dell'accaduto, Bovino non ha confermato se Pretti fosse stato visto impugnare un'arma. «È per questo che esiste un'indagine», e ci sono molti video e molte versioni diverse della vicenda. «L'inchiesta porterà alla luce tutti i fatti».

Gli agenti intervenuti stavano conducendo un'operazione mirata a Minneapolis contro Jose Huerta-Chuma, ritenuto un immigrato illegale responsabile di una serie di reati. «Durante questa operazione, un individuo si è avvicinato agli agenti della polizia di frontiera statunitense con una pistola semiautomatica calibro 9 mm. Gli agenti hanno tentato di disarmarlo, ma lui ha opposto una violenta resistenza», ha proseguito, aggiungendo che un agente ha sparato quelli ha definito «colpi difensivi».

Bovino ha affermato che l'agente più coinvolto nella sparatoria era altamente addestrato e prestava servizio come agente di pattuglia di frontiera da otto anni. Questo è solo l'ultimo attacco alle forze dell'ordine. In tutto il Paese, uomini e donne del Dipartimento della Sicurezza Interna. Alla stessa conferenza stampa ha parlato anche Marcos Charles, alto funzionario dell'Ice a Minneapolis, che ha sostenuto che negli scontri «agitatori violenti hanno affrontato un agente» e che «a uno degli agenti è stata letteralmente strappata una parte del dito».

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 26, 2026

Autore

redazione

default watermark